COMUNE DI NAPOLI

dipartimento pianificazione urbanistica
servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione

Relazione istruttoria
sulla proposta di piano urbanistico esecutivo in sottozona Bb
nel quartiere di Scampia

Napoli, settembre 2006

Comune di Napoli
Assessorato all'urbanistica

Dipartimento autonomo pianificazione urbanistica: coordinatore arch. Roberto Giannì
Servizio pianificazione aree di recente formazione: dirigente arch. Mario Moraca

Gruppo di lavoro:

arch. Mario Moraca, dirigente del servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione

arch. Alessandro Barletta
arch. Alessandro De Cicco

Napoli, settembre 2006

Relazione istruttoria

1. **Procedura attivata**
2. **Individuazione dell’area di intervento e descrizione della proposta di piano**
3. **Valutazione della proposta di piano**
4. **Conclusioni**
5. **Allegati**

Relazione sulla proposta di piano particolareggiato presentato ai sensi dell'art. 33 delle Nta della Variante generale al Prg dalla soc. "La Gladiola sas", riguardante un'area ricadente nel quartiere di Scampia

1. Procedura attivata

La proposta di piano urbanistico attuativo, e precisamente di piano particolareggiato ai sensi dell'art. 13 della legge 1150/42 e degli artt. 26 e 27 della LRC n. 16/04, è stata presentata dalla società *La Gladiola sas* a questo Dipartimento in data 15 novembre 2005, con nota prot. n. 888/M. La proposta prevede la realizzazione di un complesso residenziale, una scuola materna, un'area a *verde di quartiere* e parcheggi pubblici.

Dalla istruttoria effettuata veniva riscontrata la incompletezza della documentazione presentata ai sensi della normativa nazionale e regionale relativa agli strumenti urbanistici e, al fine di contribuire al miglioramento qualitativo del piano, venivano proposte alcune osservazioni, comprese quelle formulate con nota n. 196/M del 23 febbraio 2006 dal Servizio Pianificazione del sistema delle infrastrutture di trasporto (allegato *n. 3)*, relative all'accessibilità ed alla ubicazione delle attrezzature, nonché alla opportunità di individuare una diversa tipologia di urbanizzazione secondaria in alternativa alla scuola materna. Pertanto questo ufficio, con nota n. 286/M del 14/03/06 (allegato *n. 2*) comunicava al proponente la necessità di sviluppare una nuova ipotesi progettuale che prevedesse eventualmente una diversa collocazione, all'interno dell'area, delle attività previste, attraverso la ripresentazione del piano modificato ed integrato nel rispetto delle osservazioni formulate.

In data 27 aprile 2006 prot. n. 501/M, la società *La Gladiola* ha provveduto a ripresentare il piano la cui documentazione è stata successivamente integrata (note prot. n. 551/M del 08/05/06, n. 568/M del 09/05/06, n. 581/M del 11/05/06, n. 863/M del 28/7/06, n. 979/M del 15/09/06) per poi essere completata in data 18 ottobre 2006 prot. n. 1072/M con la consegna dello schema di convenzione e l'integrazione delle copie di elaborati. Il piano è stato quindi inviato ai seguenti enti per i pareri di rito ai sensi della LR 16/04, dell'art. 89 del DPR

380/2001, della LR 9/1983:

- Autorità di Bacino nord-occidentale della Campania (*prot. n. 568/M del 09/05/06*);
- ASL Napoli 1 (*prot. n. 568/M del 09/05/06*);
- Ufficio provinciale del Genio Civile della Regione Campania (*prot. n. 676/M del 29/05/06*);

Il piano è stato, inoltre, inviato, per l'acquisizione dei pareri di competenza, ai servizi comunali di seguito elencati:

- Servizio Progettazione, realizzazione e manutenzione edifici scolastici (*prot. n. 566/M del 09/05/06*);
- Servizio Progettazione, realizzazione e manutenzione strade, illuminazione pubblica e sottoservizi (*prot. n. 566/M del 09/05/06*);
- Servizio Realizzazione parchi (*prot. n. 566/M del 09/05/06*);
- Servizio Sicurezza Geologica e Sottosuolo (*prot. n. 566/M del 09/05/06*);
- Servizio Ambiente U.O.I. Agenti fisici inquinanti - Rumore e Vibrazioni (*prot. n. 567/M del 09/05/06*);
- Servizio Pianificazione, programmazione e progettazione del sistema delle infrastrutture di trasporto (*prot. n. 566/M del 09/05/06*).

La proposta di piano è stata trasmessa anche alla Circoscrizione di Scampia, oggi Municipalità 8, con nota n. 569/M del 09/05/06, il cui Consiglio si è astenuto all'unanimità dall'espressione del parere (cfr. *allegati n.9*).

2. Individuazione dell'area d'intervento e descrizione della proposta di piano

L'area oggetto del piano ricade nel territorio del comune di Napoli all'interno del quartiere di Scampia al confine con i comuni di Casandrino e Arzano, e risulta individuata al nuovo catasto terreni dalle particelle 11 e 116 del foglio 1 di Napoli (Secondigliano), per una superficie complessiva di mq 41.797.

Inquadramento urbanistico della proposta e descrizione dello stato di fatto. Il contesto urbano risulta caratterizzato dalla presenza di insediamenti produttivi in parte dismessi e di vaste aree inedificate incluse tra grandi arterie infrastrutturali. La carenza di viabilità secondaria dilata ulteriormente le maglie del tessuto urbanistico.

Le destinazioni d'uso sono costituite quasi esclusivamente da insediamenti produttivi di tipo industriale integrate da scarse attività commerciali, ad essi connesse.

Le aree inedificate, non impermeabilizzate, si presentano incolte o utilizzate per colture vivaistiche.
Dal punto di vista delle infrastrutture, il lotto è interposto tra i seguenti assi viari paralleli: a nord-est la confinante strada provinciale Arzano-Casandrino (già via Atellana) e a sud-ovest la circumvallazione esterna Napoli-Aversa sottoposta, in questo tratto, al viadotto di raccordo al cosiddetto "asse mediano".
Queste ultime viabilità non confinano con il lotto oggetto della proposta per la presenza di una fascia di rispetto che si interpone tra la circumvallazione ed il lotto stesso. Tale area, di estensione pari a mq 1.480 e di proprietà comunale, è interessata dall'attraversamento di una condotta idrica interrata della soc. ARIN s.p.a.
L'insieme di tali infrastrutture si configura, quindi, come una barriera che separa a sud il lotto dal quartiere di Scampia.
Inoltre, al di là della circumvallazione, si sviluppa il quartiere di edilizia economica e popolare "167" di Scampia che, nel tratto in questione, è caratterizzato dalla presenza del carcere di Secondigliano e di un campo-nomadi.
Pertanto, in considerazione di quanto suddetto, i territori dei comuni di Arzano e Casandrino risultano, sul versante opposto, le propaggini di maggiore connessione e riferimento per l'area in oggetto.
Rispetto allo stato di fatto l'area interessata dal presente piano, libera da manufatti edilizi e per lo più incolta, è accessibile unicamente da via Atellana. Infatti a sud un ulteriore accesso è reso non praticabile dalla continuità del *guard-rail* che delimita la carreggiata e dall'assenza di una viabilità di raccordo con la strada provinciale.

Sintesi della proposta di piano presentata. Il piano si compone di n. 33 elaborati riportati nell'elenco allegato (allegato *n. 16)*. Il piano presentato prevede la realizzazione di un insediamento residenziale, per complessivi 214 alloggi, e di attrezzature pubbliche, consistenti in una scuola materna, un'area destinata a *verde di quartiere* e parcheggi pubblici. Il complesso residenziale risulta accessibile sia da via Atellana che dalla "circumvallazione" mentre le attrezzature presentano un accesso carrabile dalla circumvallazione e un accesso pedonale da via Atellana.
Il complesso residenziale, sviluppato su un'area di mq 20.544 (superficie fondiaria), si compone di nove edifici, per complessivi mc 83.200, disposti lungo una viabilità interna. Sette edifici, a pianta rettangolare, sono costituiti da 6 piani fuori-terra per un'altezza

complessiva di m. 19,10 oltre a un livello seminterrato destinato a parcheggi pertinenziali. Tali edifici sono destinati esclusivamente a residenza, con giardini pertinenziali annessi alle unità abitative poste al piano terra.
Gli altri due edifici destinati a residenze, uno di cinque piani posizionato parallelamente a via Atellana e l'altro di tre piani ubicato in prossimità dell'altra strada, presentano al piano-terra locali per il commercio al dettaglio (esercizi di vicinato) che prospettano sui parcheggi pubblici. I piani interrati sono destinati a depositi-accessori ai locali commerciali ed a "porticati" privati.
La aree scoperte pari a mq 13.585,1 , sono ripartite in parcheggi pertinenziali a raso per mq 6.611 e in viabilità ed aree verdi (comprensive del verde pertinenziale agli appartamenti al piano terra) per complessivi mq 6.974,1.
Il piano prevede la realizzazione di una strada pubblica, pari a complessivi mq 1.406, di accesso dalla circumvallazione alle attrezzature pubbliche e al complesso residenziale.
Le attrezzature pubbliche previste occupano un'area pari a complessivi mq 19.847, e consistono in una scuola materna su un lotto pari a mq 6.278, in un'area destinata a verde di quartiere di mq 10.102 e in parcheggi pubblici a raso per mq 3.467.
La *scuola materna* è costituita da un edificio ad unico livello, con volume pari a circa mc 2.583, dimensionata su tre aule e da un'area-giardino di mq 5.532, attrezzata con giochi ed una piccola arena per rappresentazioni e dotata di 12 posti auto.
Il *verde di quartiere* si compone di un'area destinata a verde attrezzato con aree-giochi per bambini, campi di bocce, pista di pattinaggio e gazebo, di uno spazio pubblico attrezzato su via Atellana e del percorso pedonale di accesso alle attrezzature pubbliche dalla medesima via.
I *parcheggi pubblici,* disposti in prossimità del *verde di quartiere,* della scuola e dello spazio attrezzato, hanno un'estensione complessiva di mq 3.467.

Dimensionamento del piano. Si riporta di seguito la tabella relativa alle funzioni ed ai dimensionamenti proposti desunti dagli elaborati del piano:

Funzioni	Superficie (mq)	Volume (mc)
Attrezzature Pubbliche		
verde di quartiere	10.102,0	
scuola materna	6.278,0	
parcheggi pubblici	3.467,0	
Tot. attrezzature	**19.847,0**	
Strade	1.406,0	
Tot. aree pubbliche (APb)	**21.253,0**	
Residenze e locali commerciali con accessori e porticati	6.958,9	83.575,4
Parcheggi pertinenziali a raso	6.611,0	
Viabilità privata	2.705,1	
Verde privato	4.269,0	
Totale generale Fondiaria (APv)	**20.544,0**	**83.575,4**
Sup. territoriale (APb+APv)	**41.797,0**	

Ulteriori contenuti del piano. La documentazione di piano, in ottemperanza della LRC 14/84, comprende la tavola relativa agli impianti a rete (fognario, idrico ed elettrico) delle urbanizzazioni di nuova realizzazione rispetto alle reti esistenti (elaborato *P7 - Opere di urbanizzazione primaria*), da cui si evince la compatibilità dell'intervento.

Inoltre, ai sensi dell'art. 10 della Normativa di attuazione del Piano di Zonizzazione Acustica previsto dalla legge 447/95, è stata presentata la Relazione di impatto acustico (elaborato *RIac*) che verifica la compatibilità del progetto con la zona acustica (classe IIa) in cui l'intervento ricade.

Per quanto previsto dall'art. 14 della LRC 9/83 e dall'art. 89 del DPR 380/01 sono state consegnate la Relazione geologica e la Relazione geotecnica delle fondazioni (elaborati *RGeo*, *RGt*) con cui il proponente sostiene la compatibilità dell'intervento con le caratteristiche del suolo.

Le caratteristiche qualitative e quantitative di massima delle opere di urbanizzazione (strada, area destinata ad istruzione e area a *verde di* quartiere) sono riportate nel Calcolo sommario di spesa, con allegato capitolato prestazionale delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria (elaborato *CS*).

Infine, in adempimento a quanto previsto dall'art. 28 della L 1150/42 e dalla LR 14/82, la società proponente ha presentato una bozza di convenzione riguardante le modalità di cessione di aree destinate ad attrezzature pubbliche, di cui all'art. 5 del Dm. 1444/68, ed alle modalità di realizzazione delle relative opere (elaborato *Conv*).

In particolare il proponente si impegna alla cessione, in favore del Comune di Napoli, di aree per complessivi mq 21.253 e alla realizzazione delle seguenti opere di urbanizzazione primarie e secondaria: un'area a verde (parco pubblico, piazzale e camminamento) di mq 10.102, completa di opere di urbanizzazione primaria a rete; un parcheggio pubblico di mq 3.467 a servizio del parco pubblico; un edificio destinato a scuola materna con area attrezzata, completo di opere di urbanizzazione primaria a rete, per complessivi mq 6.278 ed una nuova viabilità pubblica di accesso alle attrezzature dalla "circumvallazione", completa di opere di urbanizzazioni primaria a rete per mq 1.406.
Le aree da cedere al Comune di Napoli (parte della particella 11 e parte della particella 116) sono valutate a prezzo d'esproprio per una stima pari a € 2.727.000,00, aggiornato all'8/3/06.
Inoltre sono stati messi a confronto i costi di costruzione come riportati nell'elaborato Calcolo sommario di spesa (elaborato CS) con quelli riportati nella Relazione della variante al Prg del comune di Napoli per la zona orientale, il centro storico e la zona nord occidentale (approvata con decreto del presidente della giunta regionale della Campania n. 323 dell'11 giugno 2004 e di seguito indicata come *variante*), aggiornati secondo gli indici ISTAT della *variazione del prezzo al consumo per le famiglie di operai e impiegati*.
Il costo delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria a carico del proponente è stimato in complessivi € 2.792.533,84.

Ottemperanza delle osservazioni e prescrizioni. In riferimento alla nota dell'ufficio n. 286/M del 14/3/06 (allegato *n. 2*) ed in particolare alle osservazioni circa l'accessibilità, la distribuzione compositiva dell'insediamento e l'individuazione delle attrezzature da cedere ai sensi del DM 1444/68, si rileva che la proposta di piano recepisce solo in parte quanto osservato. In particolare viene recepita l'osservazione relativa alla opportunità di configurare una quinta stradale ed un nuovo spazio urbano su via Atellana, prevedendo le realizzazioni di un nuovo edificio parallelo alla strada, in sostituzione di due edifici presenti nella precedente proposta, e di uno spazio pubblico attrezzato di accesso alla scuola materna e di sosta, in corrispondenza della strada.
In merito alle osservazioni circa l'aspetto distributivo e precisamente alla necessità di invertire la collocazione delle attrezzature rispetto all'insediamento residenziale, il nuovo piano conferma sostanzialmente la scelta contenuta nella precedente proposta. Tale scelta è motivata dal proponente, come riportato nella Relazione tecnica (elaborato *RT*), dalla

particolare configurazione del lotto che, “restringendosi” nel lato nord, impedisce una diversa distribuzione dei volumi nel rispetto delle distanze dai confini, nel perseguimento dell’obiettivo progettuale della migliore ripartizione delle volumetrie e dell’opportunità di posizionare l’attrezzatura destinata a verde di quartiere in adiacenza alle attrezzature previste dal piano riguardante il lotto confinante a sud, attualmente in fase di elaborazione.

In merito all’osservazione riguardante l’opportunità dell’accesso alle attrezzature da via Atellana, al fine di eliminare qualsiasi intersezione con la circumvallazione, la proposta conferma la previsione di un’immissione diretta da quest’ultima. A sostegno di ciò è stata presentata l’autorizzazione per la realizzazione del passo carraio per l’accesso al fondo in oggetto, rilasciata dalla Provincia di Napoli - Area amm.va LL.PP. e Viabilità. Il mantenimento dell’accesso alle attrezzature dalla circumvallazione consente di collegare l’insediamento e le attrezzature al quartiere Scampia (che verrà a dotarsi di un *verde di quartiere* e di una scuola) allo scopo di favorire la riqualificazione urbana del rione e di non sovraccaricare la viabilità di competenza del comune di Arzano.

In merito alla scelta della scuola materna come attrezzatura di quartiere, il proponente ha presentato un’analisi delle attrezzature pubbliche esistenti (non solo scolastiche) nell’area al contorno del nuovo insediamento dal quale viene rilevato un fabbisogno di strutture per la prima infanzia. Ciò a supporto non solo degli insediamenti residenziali esistenti ma anche del previsto incremento demografico, costituito dal nuovo insediamento stesso e dal crescente sviluppo di cittadini extra-comunitari, e, non ultimo, a vantaggio delle madri-lavoratrici impiegate nei vicini insediamenti produttivi.

3. Valutazione della proposta di piano

In questa sezione vengono riportate le risultanze dell’istruttoria relative al piano precedentemente descritto in ordine ai seguenti aspetti:

- completezza e conformità degli elaborati di piano a quanto richiesto dalla normativa nazionale e regionale in materia di redazione di piani urbanistici esecutivi (LRC 14/82);
- conformità della proposta alla disciplina urbanistica vigente con specifica valutazione delle problematiche connesse all’accessibilità ed ai sistemi di trasporto, lo schema di convenzione proposto, la congruità della relazione sommaria di spesa delle opere pubbliche in cessione.

È stata inoltre valutata la conformità alla normativa nazionale in materia di spazi di parcheggio pertinenziale (legge 122/89).

Completezza degli elaborati presentati. Gli elaborati presentati rispondono sostanzialmente a quanto richiesto dalle normative su richiamate per quanto concerne la tipologia di elaborati richiesti, la scala di elaborazione dei grafici ed i loro contenuti.

Conformità alla disciplina urbanistica vigente. Il piano proposto rientra tra i piani urbanistici attuativi previsti dagli artt. 26 e 27 della LRC 16/04, in particolare tra i piani particolareggiati (comma 2 lettera a), di cui alla legge 1150/1942, artt. 13 e 28.
Inoltre il piano risulta rispondente a quanto previsto dal comma 1 lettera c dell'art. 27 della LRC 16/04 in quanto la società proponente è unica proprietaria del lotto in oggetto e quindi detentrice dell'intero valore dell'imponibile dell'area interessata dagli interventi.
L'area oggetto di piano è assoggettata alla disciplina urbanistica della zona B sottozona Bb - Espansione recente, di cui all'art. 33 delle norme tecniche di attuazione del Prg.
La sottozona Bb, che copre oltre il 90% di tutte le aree di espansione edilizia, come definite nella zona B, rappresenta uno dei settori urbani in cui la v*ariante* individua la maggiore potenzialità ai fini della riqualificazione della periferia, mediante interventi di trasformazione sia alla scala edilizia sia alla scala urbanistica. Per riqualificazione la *variante* intende innanzitutto un consistente aumento della dotazione e della qualità delle attrezzature e degli spazi pubblici; intende inoltre riordino degli spazi privati, anche mediante il completamento delle aree a minore densità, con la formazione di nuove volumetrie che consentirebbero, tra l'altro, di aumentare la dotazione cittadina di edilizia residenziale.
La *variante* assegna all'iniziativa privata un ruolo rilevante nella promozione di questo processo di riqualificazione, non solo alla scala edilizia ma anche alla scala urbanistica e anche all'esterno degli ambiti individuati dalla *variante* stessa. A questo fine la *variante* individua, tra le altre modalità di intervento, la ristrutturazione urbanistica, di iniziativa pubblica o privata, attraverso l'elaborazione di un piano urbanistico attuativo (Pua), finalizzata alla sostituzione di impianti urbani esistenti o al loro completamento urbanistico mediante nuove costruzioni; in entrambi i casi per aree con estensione di almeno 5.000 mq e con indice di fabbricabilità territoriale non superiore di 2mc/mq, inclusivo dei volumi esistenti, o di 2,5mc/mq se la volumetria esistente risulta maggiore di quella ricavabile con l'applicazione dell'indice di 2mc/mq (commi 5 e 6 dell'art. 33 delle Nta).
Le utilizzazioni compatibili possono essere residenziali e relative ad attività per la

produzione di beni e servizi, individuate dall'art. 21-Destinazioni d'uso alle lettere a), c) e d).

In merito agli aspetti dimensionali, la volumetria complessiva proposta dell'insediamento residenziale, pari a mc 83.575, è conforme in quanto inferiore al volume massimo consentito, riferito all'indice di fabbricabilità territoriale pari a 2 mc/mq, che, sulla superficie territoriale di mq 41.797, risulta pari a mc 83.594.

Per ciò che riguarda gli standard urbanistici, la superficie destinata ad attrezzature pubbliche da cedere all'amministrazione corrisponde a quella prevista, nella misura di 20 mq per abitante insediato, dall'art. 3 del Dm 1444/68 come modificato dall'art. 1.4 dell'allegato n. 1 della LRC 14/82. Infatti considerando, nel rispetto del medesimo articolo del Dm 1444, un rapporto di 80 mc/abitante per gli edifici esclusivamente residenziali (a torre) e di 100 mc/abitante per edifici non esclusivamente residenziali, la nuova popolazione residente prevista è pari a 986 abitanti, cui corrisponde una superficie per attrezzature pubbliche pari a mq 19.720. Il piano prevede un'area a verde di quartiere, aree a parcheggio ed una scuola materna con relativo spazio verde attrezzato, per un totale di mq 19.847, e pertanto risulta conforme alle quantità previste per legge.

Nel rispetto della legge 122/89 (art. 2), il piano deve prevedere *appositi spazi per parcheggi in misura non inferiore ad un metro quadrato per ogni dieci metri cubi di costruzione*. Pertanto, essendo la volumetria complessiva dichiarata pari a mc 83.575, i parcheggi pertinenziali dovranno essere in misura non inferiore a mq 8.357. Il piano prevede mq 4.460 di parcheggi pertinenziali interrati (edifici a torre) e mq 6.611 a raso, per un totale di mq 11.071 superiore al limite minimo previsto per legge.

Pertanto, in merito agli aspetti funzionali e dimensionali ed al soddisfacimento degli standard urbanistici, il piano presentato risulta conforme alla disciplina urbanistica vigente.

Accessibilità e sistema delle infrastrutture. Si fa presente che il piano è stato sottoposto all'esame del competente servizio Pianificazione, programmazione e progettazione del sistema delle infrastrutture di trasporto che, con nota n. 651/M del 24/05/06 (allegato *n. 12*), ha espresso parere favorevole formulando alcune osservazioni e prescrizioni. In particolare in merito alla accessibilità della scuola anche da via Atellana, viene condivisa la scelta di realizzare un percorso pedonale in luogo di una strada carrabile per la sfavorevole geometria del lotto caratterizzata dal "restringimento" proprio su tale via. In merito alle dimensioni ed alla conformazione di tale percorso pedonale si ritiene necessario che nelle successive fasi

progettuali vengano adottati opportune soluzioni che ne garantiscano condizioni di gradevolezza, comfort e sicurezza.

In merito all'accesso dalla circumvallazione occorre che il relativo passo carrabile sia conforme alle norme del Codice della strada e del relativo regolamento di esecuzione e del relativo regolamento di esecuzione (DLvo n. 285 del 30 aprile 1992) e che sia configurato in maniera tale da non compromettere la fluidità della circolazione sulla viabilità pubblica.

Si ritiene opportuno rilevare che il nulla-osta per il passo carrabile, presentato dal proponente e rilasciato dalla Provincia di Napoli-Area amm.va LL.PP. e Viabilità in data 22/10/2004, si riferisce alla realizzazione di un varco per l'accesso al fondo (con prescrizioni sulle tecniche costruttive) ma non contiene alcun riferimento al nuovo insediamento residenziale e alle attrezzature previste dal piano. Pertanto, in considerazione dell'importanza dell'insediamento e in riferimento alla data di rilascio del permesso si prescrive che il permesso per la realizzazione del passo carrabile sia nuovamente richiesto all'ufficio competente della Provincia di Napoli, alla luce delle scelte progettuali e dei carichi viabilistici che il piano comporta.

In merito agli *aspetti urbanistici*, in considerazione della riconosciuta idoneità dell'accessibilità diretta dalla circumvallazione, si ritiene di condividere la localizzazione delle attrezzature proposta in quanto la previsione del percorso pedonale garantisce comunque l'accesso diretto alle stesse attrezzature da via Atellana. Tale circostanza risulta determinante in considerazione del fatto che il bacino di utenza sarà in prevalenza collocato nel comune di Arzano.

Inoltre la previsione di una fascia verde lungo la circumvallazione che si connette con il verde privato, soddisfa l'obiettivo, perseguito dalla *variante*, dell'attenzione alla *componente ambientale*, con la funzione non solo di fascia di rispetto stradale ma anche di filtro di protezione, visiva ed acustica, dall'infrastruttura. Tale fascia verde costituirà, inoltre, parte del cosiddetto "corridoio ecologico", come definito dal Piano della rete stradale, con la duplice funzione di creare la "rete ecologica" di connessione delle aree verdi attrezzate (verde unitario) e di mitigare l'impatto delle grandi infrastrutture, attraverso il miglioramento dell'aria e delle condizioni microclimatiche.

Si ritiene infine di condividere le motivazioni relative alla scelta del tipo di attrezzatura scolastica sia per il rapporto diretto di quest'ultima con il verde di quartiere che, soprattutto, per l'importanza che può rivestire una tale struttura come luogo di prima socialità e

integrazione per la popolazione residente nelle aree circostanti.

In merito agli aspetti relativi all'*impatto ambientale e acustico* il Servizio Ambiente – U.O.I. agenti fisici inquinanti Rumore e vibrazioni, con nota n. 642/M del 23/05/06 (allegato *n. 13*), ha espresso parere favorevole formulando la prescrizione, per la successiva fase progettuale, dell'elaborazione di uno studio riguardante i seguenti aspetti:

- la valutazione del contributo complessivo dell'inquinamento acustico derivante dall'infrastruttura in progetto anche in riferimento alla stima dell'eventuale incremento percentuale del traffico veicolare e del relativo apporto alla rumorosità ambientale;
- l'esplicitazione di elementi utili ai fini dell'assegnazione del comparto all'una o all'altra della previste classi di zonizzazione acustica, ovvero alla suddivisione dello stesso in sub comparti caratterizzati da differenti classi acustiche, in funzione delle loro destinazioni d'uso specifiche (aree verdi, scolastiche, residenziali, commerciali, ecc.);
- l'accertamento che l'intervento garantisca lo standard di comfort acustico prescritto dalla classificazione acustica assegnata all'area, ovvero che, ai fini del rispetto dei limiti di rumorosità, siano previste eventuali idonee strutture fonoisolanti/fonoassorbenti/passive, a protezione degli edifici e delle aree destinate alla quiete sonica;
- l'indicazione dei requisiti di fonoisolamento, distinti per tipologia edilizia, ai sensi del DPCM del 5 dicembre 1997-Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici.

In merito agli aspetti relativi alle *caratteristiche costruttive e funzionali della scuola materna* il Servizio Progettazione, Realizzazione e Manutenzione – Edifici Scolastici, con nota 597/M del 15/05/06 (allegato *n. 4*), ha espresso parere favorevole, prescrivendo che la redazione del progetto esecutivo dovrà contenere, ai fini del rilascio del permesso di costruire, il rispetto delle norme tecniche relative all'Edilizia Scolastica e precisamente del DM 18/12/75. Inoltre con nota n. 755/M del 22/06/06 (allegato *n. 5*), il servizio ha espresso parere favorevole sulla congruità dei costi parametrici proposti dal proponente.

In merito agli aspetti relativi agli *impianti a rete e sottoservizi* il Servizio Progettazione, Realizzazione e Manutenzione – Strade illuminazione pubblica e sottoservizi ha espresso, con nota n. 602/M del 16/05/06 (allegato *n. 6*), il parere favorevole, riservandosi di esprimere, in sede di progettazione esecutiva, ulteriore parere di competenza sui criteri costruttivi e tipologici di realizzazione delle opere.

In merito agli aspetti relativi alle *aree a verde di quartiere* il Servizio Realizzazione parchi, con nota n. 603/M del 16/05/06 (allegato *n. 7*), ha espresso parere favorevole, richiedendo di prevedere, nelle successive fasi di progettazione:

- la realizzazione di un accesso pedonale all'area verde direttamente dal parcheggio a ridosso della scuola;
- l'aumento del numero di alberature nelle zone di parcheggio e la previsione di una pavimentazione permeabile (es. prato carrabile) nelle aree dei posti auto;
- l'eventuale opportunità di prevedere un campetto polifunzionale calcetto-basket-pallavolo in luogo della pista di pattinaggio;
- una piccola struttura per servizi igienici e un locale per giardinieri da collocare nei pressi dell'area giochi, in considerazione del fatto che si prevede la gestione pubblica dell'area parco;
- l'esclusione di qualsiasi tipo di pavimentazione che preveda l'utilizzo del tufo;
- l'utilizzazione, al di sotto dei giochi per bambini, di una specifica pavimentazione *smorzacaduta antitrauma* eliminando completamente le superfici in sabbia o ghiaietto;
- la pavimentazione in terra battuta del campo di bocce;
- la valutazione dell'opportunità di allargare il percorso di collegamento tra l'area per le riunioni collettive e la restante parte del parco arretrando leggermente il confine dell'area di pertinenza della scuola materna.

Inoltre vengono formulate alcune raccomandazioni inerenti la progettazione e la realizzazione di aree verdi urbane, in particolare riferimento alla scelta delle specie arboree.

In merito agli aspetti relativi alla *sicurezza geologica* il Servizio Sicurezza geologica e sottosuolo, con nota n. 618/M del 19/05/06 (allegato *n. 8*) ha espresso parere favorevole, raccomandando che le fondazioni della costruenda opera non procurino sollecitazioni alla statica dei manufatti pubblici e privati ad essa contigui e di porre pertanto particolare attenzione alle scelte progettuali da adottare per la soluzione di detta problematica.

In merito allo *schema di convenzione* si rileva che quanto proposto dal proponente risulta rispondente a quanto previsto dalle norme urbanistiche vigenti in merito all'assolvimento, da parte del proponente, degli obblighi relativi alla cessione di aree ed alla realizzazione delle opere di urbanizzazione, di cui all'art. 3 del DM 1444/68.

In conclusione si ritiene, per i motivi sopra esposti ed anche in considerazione dei pareri acquisiti, che non sussistono elementi ostativi all'adozione del piano particolareggiato presentato, con le osservazioni e prescrizioni sopra riportate.

Il dirigente
arch. Mario Moraca

	ELENCO Allegati	data	Protocollo interno
1.	Lettera del Vicesindaco sull'esito dell'istruttoria	13/03/06	287/M
2.	Lettera alla proponente di comunicazione dell'esito della prima istruttoria (con allegata relazione)	14/03/06	286/M
3.	Parere di competenza Servizio Pianificazione p. e p. del sistema di infrastrutture di trasporto relativo alla prima proposta di piano	23/02/06	196/M
4.	Parere di competenza Servizio "edifici scolastici"	15/05/06	597/M
5.	Secondo parere di competenza Servizio "edifici scolastici"	22/06/06	755/M
6.	Parere di competenza Servizio Programmazione realizzazione e manutenzione strade illuminazione pubblica e sottoservizi	16/05/06	602/M
7.	Parere di competenza Servizio Realizzazione parchi	16/05/06	603/M
8.	Parere di competenza Servizio Sicurezza geologica e Sottosuolo	19/05/06	618/M
9.	Parere di competenza Circoscrizione di Scampia	23/05/06	641/M
10.	Parere di competenza Autorità di Bacino N-O (R.U.P.)	24/05/06	649/M
11.	Parere di competenza Autorità di Bacino N-O (Comitato istituzionale)	20/07/06	835/M
12.	Parere di competenza Servizio Pianificazione p. e p. del sistema di infrastrutture di trasporto	24/05/06	651/M
13.	Parere di competenza Servizio Ambiente U.O.I. agenti fisici inquinanti-Rumore e vibrazioni-IR e NIR	23/05/06	642/M
14.	Parere di competenza Genio Civile di Napoli	04/07/06	789/M
15.	Parere di competenza ASL NA1	12/07/06	814/M
16.	Elenco elaborati di piano		